

MILANO

## Il Planet food di Corbetta licenzia delegata Cgil

Non appena nominata rappresentante sindacale presso il Planet food di Corbetta (Milano) per Paola Esposito è stata vita difficile fino al licenziamento: lo afferma la Filcams di Milano spiegando che l'azienda, licenziataria di Mc Donald's, «ha fatto di tutto per ostacolarci», ma ora «la Filcams adotterà tutte le misure per reprimere tale condotta» e invita Mc Donald's Development's Italy Inc. ad adoperarsi «affinché il franchise Planet food operi nel rispetto delle leggi che ha violato licenziando la delegata».

ENERGIA

## I sindacati gas-acqua minacciano lo sciopero

I sindacati del settore gas e acqua minacciano sciopero per il mancato rinnovo del contratto che riguarda 50 mila addetti di aziende pubbliche e private della distribuzione rappresentate da Confindustria, Confservizi e associazioni datoriali di categoria e denunciano il «grave stato di disagio di un settore - in profonda ristrutturazione con scissioni e riassetti societari - da troppo tempo privo delle necessarie regole contrattuali e senza alcun adeguamento salariale». Dopo la rottura di luglio, «le imprese pretendevano di ridurre i minimi di 500/600 mila lire mensili».

TRASPORTO LOCALE

## Più costoso per i disabili viaggiare in Lombardia

I sindacati federali della Lombardia criticano la politica di tariffe agevolate del trasporto locale che peggiorano le condizioni per pensionati e disabili, e chiedono modifiche al progetto di legge della giunta di Formigoni che modifica in modo significativo, ma in negativo, il trattamento delle tariffe agevolate attualmente in essere per le categorie disagiate e per i pensionati al minimo, senza che vi sia stato nessun preventivo confronto con il sindacato. In pratica la regione prevede uno spropositato abbassamento del reddito che consente di far scattare le agevolazioni.

POSTE

## Chiamano i Carabinieri per bloccare l'assemblea

Ieri a mezzanotte la direzione del Centro di smistamento postale di Peschiera Borromeo, alle porte di Milano, ha fatto intervenire i carabinieri per impedire l'assemblea dello Slc-Cgil, assemblea proseguita dopo che i militari hanno identificato il sindacalista e verificato la legalità. Ma a ruota alcuni capireparto, gli stessi che avevano fatto intervenire a sproposito le forze dell'ordine, hanno lanciato insulti e minacce contro la Cgil. Il sindacato denuncia «il braccio di ferro del direttore del Centro da quando ci siamo rifiutati di sottoscrivere un accordo che tagliava le pause, accordo firmato da solo tre dei sette sindacati che operano nel Centro».

Dura reazione dei sindacati degli inquilini che temono un peggioramento della situazione abitativa

# Sfratti facili per chi non paga le tasse

## La sentenza della Corte Costituzionale favorisce i proprietari evasori

Giovanni Laccabò

MILANO Il diritto a sfrattare l'inquilino non decade se il proprietario dell'abitazione non è in regola con le tasse: così ha deciso la Consulta che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 7 della legge 9 dicembre 1998, n. 431, che condiziona la esecuzione degli sfratti alla prova di aver adempiuto agli obblighi fiscali (registrazione, dichiarazione dei redditi, denuncia versamento Ici).

Esultano Confedilizia e Asppi (piccoli proprietari) mentre i sindacati sono fortemente critici e sottolineano gli effetti devastanti della sentenza. Massimo Pasquini, segretario dell'Unione inquilini: «È un grave arretramento del diritto», e critica «la cinica gioia del presidente di Confedilizia, Sforza Fogliani, che si fa vanto di essere la organizzazione della proprietà che, prima ha ottenuto dal Tar l'annullamento dei blocchi prefettizi degli sfratti durante il periodo natalizio ed ora ha chiesto e ottenuto che gli evasori fiscali possano impunemente tornare in possesso dell'alloggio». Per il leader del Sicut Ferruccio Rossini «ora gli sfratti saranno più facili: la sentenza spazza via quel poco di limpido che era rimasto nella legge sui contratti d'affitto».

Durissimo il numero uno del Sunia, Luigi Pallotta: «Il diritto cammina alla rovescia: è una assurda decisione che contribuisce a rafforzare la convinzione che l'evasione fiscale sia un fatto di sistema, che non si può sconfiggere». Una sentenza devastante: «All'interno di un mercato dominato dagli affitti in nero, con una altissima evasione fiscale, un contratto su due evade l'obbligo della registrazione. Occorre ripensare l'intero sistema che regola il mercato degli affitti». Ora scatteranno molti sfratti, prima bloccati dalle inadempienze fiscali: «Di ciò porteranno la responsabilità la Consulta e chi, invece di difendere la proprietà onesta, si è schierato con la parte di proprietà che, evadendo il fisco, non consente di abbassare le tasse per tutti».

Secondo la Corte, gli impedimenti di carattere fiscale alla tutela giurisdizionale dei diritti, quando non siano connessi alle esigenze del processo, violano l'articolo 24 della Costituzione sulla libertà di agire in giudizio. La sentenza 333/2001, che accoglie un ricorso del tribunale di Firenze, ricorda che il problema della compatibilità tra la garanzia della tutela giurisdizionale dei diritti, anche nella fase esecutiva, e le norme che pongono determinati oneri a chi chiedi tale tutela, è stato già risolto dalla giurisprudenza costituzionale distinguendo gli «oneri imposti allo scopo di assicurare al processo uno svolgimento meglio conforme alla sua funzione ed alle sue esigenze», da quelli «tendenti, invece, al soddisfacimento di interessi del tutto estranei alle finalità processuali». Nel caso dell'articolo 7 legge 431/98 «è indubbio - afferma la sentenza - che l'onere sia imposto esclusivamente a fini di controllo fiscale e risulti, pertanto, privo di qualsivoglia connessione con il processo esecutivo e con gli interessi che lo stesso è diretto a realizzare».



## Fs, una giornata di sciopero dei lavoratori delle pulizie

ROMA I sindacati degli appalti delle pulizie delle Ferrovie dello Stato annunciano una giornata di sciopero a livello regionale entro il 20 ottobre e una ulteriore protesta a livello nazionale entro il mese contro la nuova politica degli appalti decisa dalle Ferrovie e il rischio di migliaia di esuberanti tra i dipendenti.

L'incontro dell'altro ieri con il Governo, le aziende e le Ferrovie non ha quindi portato buone notizie per i sindacati che hanno definito la situazione ancora «preoccupante». Nel settore - secondo le organizzazioni dei lavoratori - sono impegnate 13.000 persone e circa 4.000 rischiano di perdere il posto di lavoro.

«A fronte delle lettere di licenziamento - dicono Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uilt-Uil, Salpas-Fisafs e Ugl-Austraf in una nota - che le imprese appaltatrici si sono affrettate a inviare a tutti i lavoratori, nessuna certezza si concretizza ad oggi sulla tutela del posto di lavoro, sulla applicazione del contratto e sulla clausola sociale».

La Cassa toscana rischia di perdere 450 posti di lavoro dalla ristrutturazione del gruppo lombardo

## Tra Lodi e Lucca polemica in banca

Federica di Spilimbergo

LUCCA «La Banca popolare di Lodi ha, di fatto, stracciato tutti gli accordi e gli impegni sottoscritti nel dicembre del 1999». E' lapidario Armando Vanni, membro del comitato di indirizzo della Cassa di risparmio che investe le casse di risparmio che facevano parte della Fondazione Casse del Tirreno, cioè quella di Lucca, di Pisa e Livorno. Si parla di circa 450 esuberanti solo per Lucca, per i quali sarebbe già stata avviata la procedura di mobilità: «La Banca popolare di Lodi - spiegano i sindacati - alla quale è stato venduto il pacchetto di maggioranza, aveva affermato che, nell'arco di

due anni, l'occupazione sarebbe aumentata di 200 unità ed avrebbe aperto nuovi sportelli, valorizzando, in questo modo le Casse, che non sarebbero diventate 'banche-rette', ma il baricentro dello sviluppo della vasta area della penisola». Poi, il cambio di rotta: qualche tempo fa, la nuova direzione - che ha acquisito il 51 per cento della proprietà delle Casse del Tirreno - ha comunicato le eccedenze del personale: numeri alti, non giustificati dalla buona salute delle banche interessate, fino a quando non saranno rispettati gli impegni strategici ed occupazionali sottoscritti». E' inoltre convinto che si debba chiedere il pagamento di penali e «ritirare dagli Istituti controllati dalla Popolare di Lodi, i circa mille miliardi dati loro in gestione». Una vicenda tutta da definire.

le professionalità. Il rischio calcolato è di un migliaio di posti di lavoro in questa area della Toscana».

E mentre a Lucca nasce un comitato con le forze sociali e le istituzioni locali, regionali e nazionali per la salvaguardia dell'occupazione, con voto unanime il consiglio comunale, imemore della Fondazione Cdr di Lucca, ritiene che: «I consiglieri da noi nominati dovrebbero astenersi da prendere parte a qualsiasi riunione, fino a quando non saranno rispettati gli impegni strategici ed occupazionali sottoscritti». E' inoltre convinto che si debba chiedere il pagamento di penali e «ritirare dagli Istituti controllati dalla Popolare di Lodi, i circa mille miliardi dati loro in gestione». Una vicenda tutta da definire.

Era l'auto con il più alto contenuto di optional per metro cubo. Non le mancava certo l'aria condizionata e aveva tutto quello che serve alla sicurezza: servosterzo, doppio airbag, e barre laterali anti-intrusione. Ma oggi supera se stessa con la stabilità delle 4 ruote motrici e ABS di serie. Scopri dal tuo Concessionario Suzuki un'auto che ha più di quanto desideri.

**SUZUKI**  
AUTOMOBILI



**WAGON R+ 1.3 16V  
4x4.  
COSA REGALARE  
A UN'AUTO  
CHE HA GIÀ TUTTO?  
4 RUOTE MOTRICI.**

www.suzuki.it

800-452625

Suzuki

Suzuki

MOTUL

Ricambi e accessori originali.

ESR

Assistenza 24 ore su 24.

emp

Assistenza

Assistenza

Assistenza

Assistenza

Assistenza

Assistenza

Assistenza

Assistenza

Assistenza

Assistenza